

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ELEONORA

Appalti e diritti dei lavoratori

Le Amministrazioni Pubbliche sono tenute al controllo amministrativo delle Società che si aggiudicano un appalto? La società per cui lavoro aveva fornito libri del personale. La P.A. poteva obbligarla a regolarizzare il mio contratto evitando che venissi "licenziata" con una telefonata a 2 giorni dalla scadenza del contratto? Io oggi non ho un lavoro.

RISPOSTA ■ La base di tutti gli scandali, nel rapporto che gli Enti Pubblici intrattengono con le strutture che svolgono attività per loro conto, sta proprio nel risparmio consentito, al privato, dal mancato rispetto degli obblighi con i dipendenti. Le convenzioni con le case di cura e le gare al massimo ribasso cui così di frequente la Pa ricorre oggi sono diffuse proprio per questo motivo e questo il cuore del meccanismo perverso su cui si sono fondati gli arricchimenti delle Lady Asl e gli appalti "total service" alla Romeo. È sulle spalle dei lavoratori sottopagati che si costruiscono i guadagni dell'imprenditore, il pagamento delle tangenti ai politici e il risparmio dell'ente pubblico (Asl o Comune) che spenderebbe di più se gestisse direttamente il servizio rispettando (lui è obbligato a farlo) i diritti dei lavoratori. È all'interno di questo meccanismo infernale che dei lavoratori sottopagati e privi di diritti contribuiscono all'edificazione di veri e propri imperi economici di cui i contribuenti (che li pagano) si accorgono solo nel momento degli scandali. Nella sanità, negli appalti per manutenzione delle strade o nell'edilizia pubblica.

EMANUELA MARINI

Il call center Alitalia di Palermo

Si è tanto parlato in questi mesi di Alitalia, del personale di bordo, dei piloti, del personale di terra, di tutte le strutture che per diversi motivi ruotavano/ruotano intorno ad essa. Poco, si è detto a proposito del call center di Palermo, bacino di lavoro per quasi 1400 dipendenti, la maggior parte laureati in lingue, che rispondono con professionalità, competenza e cortesia, ai clienti, italiani ed esteri, che a loro si rivolgono per

l'acquisto di biglietti, assistenze speciali, informazioni generali, reclami o quant'altro. Gli addetti del call center, in questi giorni, stanno sperimentando da un lato uno sciagurato ritardo nel pagamento degli stipendi di febbraio (come ben saprete siamo a metà marzo) e, dall'altro, il timore che non vengano corrisposti quelli del mese in corso ma continuano a svolgere il loro lavoro, con la gentilezza, professionalità di sempre, nonostante il peso della mancata retribuzione e nonostante si paventi la possibilità di rimanere disoccupati in seguito ad un eventuale fallimento della società datrice di lavoro.

ALEX B.

Soldi alle aziende

Ma quanto sembra anche Emma Marcegaglia si è resa conto della gravità della situazione e chiede denari! Nulla in contrario, anche se il deficit dello Stato non può incrementare all'infinito. Prima le banche e ora le aziende. Una cosa da mettere in chiaro però: le aziende che otterranno vantaggi economici dallo Stato non potranno scaricare sullo Stato i costi della disoccupazione, della cassa integrazione o della mobilità. Per ottenere aiuti economici, occorrerà garantire i livelli occupazionali del primo marzo 2009. O no?

ANTONIO ONESTO

Il Papa e i politici italiani

Il Papa continua a negare l'inutilità del preservativo nella lotta all'AIDS. Germania, Francia, Spagna, la stessa U.E. condannano queste assurde affermazioni. Cosa fa il Governo italiano? Il Ministro Frattini, pilatescamente, dice che non commenta le dichiarazioni del Papa. E l'opposizione cosa fa? Coraggiosamente, con una ancor più pilatesca posizione, tace! Non commenta né Frattini né il Papa! E' con il silenzio che il PD pensa di risolvere le proprie questioni interne in merito alla laicità del Partito? Con il silenzio non si risolve nulla ma si perdono adesioni! Considerare il Papa al di sopra di ogni critica si corre il rischio di sembrare più papisti del Papa!

GIANCARLO TROCCHI

La realtà dei diritti

Lavoro presso un "Centro Diritti" della Cgil in un comune della bassa Bolognese e vorrei che i ministri Sacconi

e Tremonti nonché l'on Bocchino fossero inviati a trascorrere una mattinata qualsiasi al nostro Centro Diritti per rendersi conto da qui dei problemi veri della gente. Ragionando sulla utilità possibile delle proposte di Franceschini, molto più semplici ed efficaci di quelle Governo e da qualcuno, sempre del Governo, tacciate (da che pulpito viene la predica!) di elemosina.

PAOLO BUTTIGLIERI

Amore e dipendenza

La seduzione è un inganno. L'inganno di un uomo incapace di amarsi e che ha un bisogno disperato di essere amato. Lo stesso bisogno del tossicodipendente verso la droga. La donna che gli piace per lui è solo una droga con cui farsi. Ma è la droga da cui dipende e che deve essere sempre a sua disposizione, per poterla usare ogni volta che si sente in crisi da astinenza, cioè continuamente.

GIANNI TOFFALI

L'Unione Europea e le signorine

Non è un mistero che l'Unione Europea sia vista dagli italiani come una mostruosa macchina burocratica buona solo per sfornare inutili ed insensate direttive. E come non provare insofferenza per un apparato che sperpera tempo, denaro e risorse per stabilire il grado di curvatura delle banane, il diametro dei cetrioli e la consistenza dei finocchi? Argomenti forse cari ai "diversamente orientati", ma non ai cittadini comuni. Stanche dell'irritazione popolare, le strapagate teste d'uovo di Bruxelles hanno pensato di rifarsi una verginità emanando una disposizione che vieta l'uso del

Gariano

SÌ SÌ DIECI O FORSE VENTI!
UN INTERO BRANCO...CERTI SGUARDI ASSASSINI,
DOVEVA VEDERLI...E PDI ABBAIAVANO CON UN
FORTE ACCENTO RUMENO.

GARIANO